

Argomento: AIPB: Si parla di Noi

La tendenza

Conservare prima di tutto

Nelle famiglie «private» — con disponibilità superiori a 500 mila euro — solo in un caso su quattro è la donna a prendere decisioni finanziarie (Aipb, associazione italiana del private banking). Nel 76% dei casi, la responsabilità della gestione del patrimonio è in capo agli uomini. Le donne che hanno assunto un ruolo attivo nell'amministrazione dei beni, sono in prevalenza senza un compagno, nubili, separate, divorziate e vedove, con un'età tra i 45 e i 55, il 46% vive con figli grandi. Oltre la metà delle intervistate è diplomata (contro il 48,6% degli uomini) e il 40% ha conseguito una laurea (contro il 39,8% degli uomini). La maggioranza delle donne lavora: il 52% ha attività imprenditoriali, manageriali e libere professioni. Solo il 27% non ha occupazione, contro il 29,5% degli uomini. Differenti sono anche gli obiettivi negli investimenti. Il 50% delle donne (contro il 38% dei maschi) mira alla preservazione del capitale, soprattutto a fini di trasmissione generazionale. Ad aumentare il valore del patrimonio punta solo il 12,8% delle donne, contro il 25,6% degli uomini. Come investitrici le donne sono più pazienti e meno avverse al rischio. Il 48% delle intervistate è disponibile a impegnare una parte del denaro (dal 6% - al 10%) in soluzioni di medio-lungo periodo, ma in cambio di rendimento e incentivi fiscali. A tali condizioni, il 56% è disposta ad assumersi un rischio fino al 5%.

Pa. Pu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

